

IL PICCOLO SCHERMO CRITICATO

Tutto viene, oggi giorno, dissacrato da quanti scrivono andando alla ricerca del pelo nell'uovo, onde far scendere dal piedistallo in cui i letterati di un tempo li posero: gli scrittori. i poeti, i santi, i navigatori... Da seminari televisivi...:

Il Manzoni si ritrova rivoltato come una giacca per il sudore al corpo attaccato: Perché scrisse i Promessi Sposi riportando argomenti tuttora discutibili? - Qual era la sua vita di uomo più o meno nobile... legato a fatti morali, travolgenti anche la famiglia? - Perché stilò gli Inni Sacri, descrivendo in essi parti salienti dei fatti del Vecchio Testamento: il Natale, la Resurrezione, la Pentecoste ecc.

Contiene anche imprecisioni la rappresentazione della Vita di Gesù, riportata sullo schermo alcuni anni fa e così anche le opere liriche di illustri musicisti... fino a giungere alla leggenda di Giulietta e Romeo, prima assai pudica che nel rifacimento diventa alquanto volgare, quando mette a nudo certi luoghi e situazioni ormai comuni...

E del Colombo... che scopritore del Nuovo Mondo si trova e forse, anche col giusto, ma nessuno lo aveva fatto prima di lui, nell'occhio del ciclone... lo si festeggia, mentre si insinuano discorsi diversi su chi viaggiò... su chi posò, per primo il piede sull'isola S. Salvador, ora, di Watling... tutto viene contaminato, distorto, presentato sotto una luce diversa...

Anche adesso, ci accorgiamo di quanto in questa dico... nella replica di Giuseppe Verdi... il personaggio che l'impersona, a mio avviso, col suo viso che sa di stupore, lo rende stucchevole, non vero... non credibile nei suoi atti... sembra lavorare, nella parte del grande uomo come immerso in una luce assai soffusa, che mette in rilievo i difetti... così come altri interpreti, pur bravi, ma non adeguatamente simiglianti, sì, simiglianti... c'è qualcosa nella rappresentazione, pur se assai fedele che lascia con l'animo in sospeso...

Tutto è da cambiare anche la Storia che viene posta all'attenzione in modo diverso, da lasciare frastornati chi la conosceva, prima in altro modo...

Non mi va poi il gran numero... di pupazzetti, più o meno simili ad un E.T. che, a sua volta, ricalca il muso di una tartaruga, che affollano il piccolo schermo?

Non c'è trasmissione che non ne porti uno... essi sono sopportati dai piccoli che si trovano a dover accettare, nolenti o volenti, questi mostriciattoli come amici...

Sono caduti nel dimenticatoio: Mazinga, Capitan Arthur, Elliot... che esaltavano i bimbi, tanto che ne copiavano i gesti, ma altri al loro posto sono spuntati come funghi...: Pompeo e Carlotta (vedi Fantastico 6), Rockefeller, il corvo dagli strani movimenti suscitanti forse consensi presso alcuni, ora, penso non più accettabili e, quei cagnolini parlanti, tramite ventriloquo che si serve di essi per dissacrare anche personaggi importanti che vedono criticato il loro operato... Che dire, poi, di "Ottiero" di Tandem?

E... gli attori per l'A.I.D.S. messi alla berlina... conosciuti come irreprensibili ed ora assai chiacchierati, pur se defunti?

Non parliamo, poi, di certi films musicali che rifatti diventano trasmissioni fiume, es.: Sette spose per sette fratelli,

e le telenovelas come Dallas... Anche i ricchi piangono ed altri con eguali protagonisti?

Quanto scrivo, serve per far conoscere le mie impressioni che fanno dolente il mio cervello e la carta diventa disposta ad accettare il mio, se vogliamo, innocente sfogo...

Lo schermo, visto sotto un'ottica diversa non risulta più al centro tra le divagazioni casalinghe, notando pur anco quanto sia diverso dalla 1^a Canzonissima, il Fantastico di oggi, che nulla ha del 1° Fantastico... mi ha davvero deluso!

Non tutto, peraltro, viene ricusato... ma quante aspettative disattese, ora ci vengono da ciò, la cui grandezza si misura in pollici!

Tp. 14/10/1985